BOLLETTINO DI INFORMAZIONE INTERNAZIONALE

Aprile 2006

Notiziario a cura dell'Unità Italiana di Eurydice - Indire pubblicato con il contributo del MIUR - Direzione Generale per gli affari internazionali dell'istruzione scolastica (Ufficio II)

EURYDICEITALIA

numero monografico

Il portfolio: esperienze e strumenti in ambito internazionale

Premessa

Il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 ha rafforzato l'impegno politico dell'Unione Europea e degli Stati membri nei confronti della qualità dei sistemi di istruzione e formazione determinando un significativo e intenso processo di attenzione agli apprendimenti degli individui e alle loro competenze.

Riconoscere che l'Europa è chiamata ad affrontare le sfide della globalizzazione e delle economie basate sulla conoscenza ha indotto i decisori politici europei a sottolineare che le persone costituiscono la risorsa più importante per la crescita e la competitività e per questo è fondamentale che ogni cittadino e cittadina abbiano le conoscenze, le abilità, le attitudini e le competenze chiave per vivere e lavorare nella nuova società dell'informazione.

Questo ha indotto a porre l'accento sul ruolo prioritario dell'istruzione e della formazione sia per l'ingresso e la permanenza dei singoli individui, e per tutta la durata della vita, nel mondo del lavoro e sia per l'esercizio, da parte di ciascuno, della cittadinanza nella molteplicità dei suoi aspetti, condizioni entrambe della coesione sociale.

Ne è scaturito un complesso e articolato quadro di impegni da perseguire nell'arco di un decennio, che si è concretizzato in un insieme di decisioni finalizzate ad offrire a tutti competenze spendibili nella vita, nel rapporto con gli altri, nella comunità civile e politica e nel lavoro, accanto alla possibilità di imparare ad apprendere e non una volta per tutte.

Basti pensare, infatti: al programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" adottato dal Consiglio di Barcellona nel marzo del 2002; alla definizione di tredici obiettivi coerenti con le decisioni di Lisbona di dare a tutti l'opportunità dell'istruzione, di renderla attraente e di aprirla al mondo; all'individuazione di precisi parametri connessi con l'aumento della capacità di lettura dei giovani, la riduzione degli abbandoni scolastici precoci e l'aumento del tasso di completamento dell'istruzione secondaria superiore, con la crescita della partecipazione di adulti e adulte all'istruzione e alla formazione e l'aumento dei laureati nelle discipline scientifiche e tecniche.

indire

In questa prospettiva si è mossa l'attività dell'Unione Europea e degli Stati membri concentrando l'attenzione su:

- lo sviluppo di competenze trasferibili sin dalla scuola di base per preparare i giovani alla vita adulta e all'apprendimento per tutto l'arco della vita, e in tal senso sono orientate le riforme dei sistemi d'istruzione e formazione;
- l'individuazione e la definizione di quali competenze debbano acquisire i giovani europei;
- la ricerca di modalità e strumenti perché le scuole sviluppino i loro sistemi di governance e valutazione;
- la definizione di principi comuni per le competenze degli insegnanti chiamati ad affrontare il nuovo ruolo della scuola nella società della conoscenza e nella dimensione europea;
- lo sviluppo di un quadro europeo di qualifiche per rafforzare la trasparenza, il riconoscimento e il trasferimento di crediti anche per quanto riguarda l'apprendimento non formale e informale;
- gli aspetti sociali dell'apprendimento, considerato che lo svantaggio educativo e formativo è spesso dovuto a una combinazione di fattori personali, sociali, culturali ed economici.

Verso questa direzione si muovono le politiche educative dell'Unione Europea e le strategie messe in atto per realizzare, in tempi certi e attraverso il metodo del coordinamento aperto e il principio della sussidiarietà, l'ambizioso obiettivo di rendere " l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale".

In tale contesto va inserito il contributo, forse piccolo ma prezioso, di questo numero del Bollettino Internazionale dedicato ad uno strumento come il portfolio che può favorire, da parte della scuola, l'attenzione ai processi di apprendimento e ai suoi esiti in termini di competenze e, da parte di alunni e alunne, la consapevolezza della propria crescita personale, sociale e culturale.

Il confronto con le esperienze degli altri Paesi è infatti uno stimolo nella ricerca di forme e strumenti operativi utili per documentare il percorso formativo evidenziando le conoscenze che si apprendono e le capacità di utilizzarle, per sostenere la motivazione e favorire l'autovalutazione.

Il **Direttore Generale** della DG per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - MIUR

Antonio Giunta La Spada

Introduzione

In Italia, **il portfolio delle competenze individuali degli alunni** si propone come strumento di **valutazione**, **orientamento** e **documentazione** del percorso formativo.

In particolare, vuole essere una **raccolta** di:

- **Prove scolastiche significative**
- **Materiali prodotti dall'alunno**
- **Osservazioni sul metodo di apprendimento**
- **Commenti su lavori personali**
- **Risultati delle osservazioni sistematiche**
- **Annotazioni su interessi e attitudini**

La sua compilazione è curata in particolare da un docente incaricato in collaborazione con l'équipe educativa ma anche con i genitori e, se del caso, gli stessi alunni possono farci delle annotazioni.

Esiste un analogo strumento negli altri sistemi scolastici europei?

Questo il testo del quesito posto dall'Unità italiana di Eurydice ai paesi membri della rete europea di informazione sull'istruzione. Nel contempo, l'Unità italiana ha tuttavia allargato l'orizzonte della ricerca anche ai paesi extraeuropei, nella consapevolezza che, oltreoceano, l'esperienza del portfolio vantasse una più solida tradizione.

Il risultato di questa ricerca permette di affermare che il portfolio scolastico, non ancora così diffuso in Europa, specie nella scuola primaria, è invece pratica diffusa e condivisa in Australia, America e Canada.

Le esperienze, in questi paesi, di portfolio in età precoce, di cui l'Unità italiana di Eurydice ha reperito e tradotto diversi documenti, sono state proposte nei laboratori della piattaforma di formazione rivolta alle 250 scuole chiamate alla sperimentazione nell'anno scolastico 2002/2003, allo scopo di agire da stimolo per un'analisi critica comparativa e da spunto per un loro eventuale utilizzo nella pratica educativa dei docenti italiani, chiamati, con la riforma, a confrontarsi con questo innovativo strumento di valutazione e orientamento degli alunni.

Il progetto di portfolio sviluppato da alcune scuole del Québec, frutto del lavoro di un'équipe di insegnanti della scuola *Roméo-Forbes* della *Commission scolaire Saint-Hyacinthe*, è probabilmente il più innovativo e interessante sotto il profilo pedagogico; esso presenta il portfolio come una raccolta di lavori che riflettono le fasi di apprendimento dell'alunno, uno strumento di valutazione e un dossier di presentazione per i genitori (cfr. scheda Canada, ***Le portfolio – L'histoire des apprentissages***).

Questi ultimi vengono direttamente coinvolti nel progetto con una lettera aperta e chiamati a "partecipare" al portfolio dei loro figli. La lettera, letta dagli insegnanti durante l'incontro collettivo con i genitori all'inizio dell'anno scolastico e inserita quindi nel primo portfolio, intende innanzitutto testimoniare "il modo di apprendere in classe" dei propri figli e sottolineare l'importanza di complimentarsi con loro per i progressi fatti, sottolineandone successi, sforzi e nuove sfide da affrontare. Viene chiesto, pertanto, ai genitori di completare il foglio di valutazione, di apportarvi commenti e di porre domande all'insegnante, nel caso lo ritengano necessario.

L'esperienza del portfolio è ormai talmente consolidata in Stati Uniti e Australia che le scuole da diversi anni ne sperimentano anche la versione digitale. All'apparenza potrebbe sembrare una semplice raccolta multimediale on line dei lavori dello studente ma in realtà costituisce un utile strumento di riflessione per studenti, insegnanti e genitori.

Infatti il portfolio digitale, dando la possibilità agli studenti di creare un quadro più completo possibile di ciò che sono capaci di fare, invoglia a un più approfondito dialogo tra gli attori coinvolti nel processo educativo: i portfoli non parlano tanto del raggiungimento dei risultati richiesti allo studente quanto mostrano il modo in cui lo studente è arrivato a quei risultati, lasciando una traccia dei progressi fatti.

Grazie a questo esame del lavoro dello studente, gli insegnanti possono aiutarlo a considerare i suoi punti di forza e di debolezza e a determinare quei passi che dovrà fare per andare avanti.
Infine, i portfoli digitali, data la loro caratteristica interattiva, permettono agli studenti di esprimersi in maniera diversa rispetto ai tradizionali modelli di apprendimento: gli studenti sono chiamati a contestualizzare il loro lavoro raccontando la storia di progressi e risultati raggiunti.

Le risposte pervenute all'Unità italiana di Eurydice da parte dei paesi europei hanno, d'altro canto, evidenziato, come già sottolineato, che esistono ben poche esperienze significative di portfolio, soprattutto per il livello dell'istruzione prescolare e primaria.

Qui di seguito la sintetica rassegna elaborata in base alle informazioni pervenute alla nostra Unità da parte dei paesi che hanno risposto positivamente alla nostra richiesta.

Finlandia

Il portfolio può essere utilizzato come strumento per l'apprendimento e la valutazione in tutte le materie e a tutti i livelli di istruzione, dal primario al superiore. Dalla seconda metà degli anni 90, l'uso del portfolio nelle scuole è aumentato: si tratta di una raccolta di bozze, schemi, piani e prodotti finali. Può accompagnare la durata di un corso o può seguire lo studente per più anni, il che avviene di regola dal primo al sesto anno dell'istruzione di base.[1] Dal settimo al nono anno dell'istruzione di base, il portfolio viene sviluppato per più materie. È, inoltre, prevista la possibilità di predisporre portfoli tematici, preparati da un'intera classe o da un'intera scuola.

Nell'istruzione secondaria superiore di tipo generale, i portfoli sono normalmente utilizzati per le materie pratiche (per es. arte, manufatti). Nell'istruzione secondaria superiore di tipo professionale, essi includono tutti i contenuti essenziali del settore professionale specifico. Nelle scuole professionali, il ricorso a metodi didattici più flessibili è particolarmente incoraggiato anche dal Consiglio Nazionale dell'Educazione (*Opetushallitus – OPH*).

In Finlandia è forte la cultura dell'autovalutazione, considerata requisito essenziale per le scuole, dall'introduzione della legge sull'istruzione di base del 1998. L'importanza crescente dell'autovalutazione a livello istituzionale si è risolta in una maggiore attenzione all'autovalutazione dello studente. In quest'ottica, il portfolio è sicuramente uno strumento che favorisce la trasparenza dell'apprendimento e dell'autovalutazione degli studenti.

Francia

Non esiste in Francia uno strumento analogo a quello del portfolio in Italia. Esiste, tuttavia, il cosiddetto *livret scolaire*, che contiene voti, giudizi e commenti degli insegnanti sugli alunni, insieme a tutte le comunicazioni intercorse tra scuola e genitori. Questo libretto è inoltre sistematicamente utilizzato anche per gli orientamenti e i passaggi alla classe successiva.

Grecia

In Grecia, non esiste un vero portfolio. Tuttavia, a livello di istruzione primaria, i voti nelle varie materie e la promozione alla classe successiva, oltre ad essere regolarmente segnati sul registro, insieme ai giudizi e alle assenze, vengono riportati nel "Libro sul progresso dello studente".

[1] L'istruzione obbligatoria (*Peruskoulu*) in Finlandia dura nove anni, con inizio al compimento del settimo anno di età (1ª classe) e conclusione al compimento del sedicesimo anno di età (9ª classe).

A livello di istruzione secondaria inferiore non è prevista nessuna forma analoga al portfolio, mentre, a livello di istruzione secondaria superiore, esiste un registro nel quale sono raccolti i seguenti elementi per la valutazione dello studente:

- progetti extra-curricolari;
- rapporti sulle attività didattiche alle quali lo studente ha partecipato;
- copie degli attestati o di altri riconoscimenti;
- questionari di auto-valutazione;
- annotazioni o suggerimenti dello studente sulle materie scolastiche.

Ogni studente che voglia aggiungere degli elementi può farlo sottoponendo la richiesta al docente-tutor.

Inghilterra

In Inghilterra è stato introdotto il *Progress File*, fra il 1999 e il 2002, quale ulteriore sviluppo del *National Record of Achievement - NRA*, un portfolio introdotto nel 1991 che conteneva una raccolta dei risultati degli studenti. L'introduzione del *Progress File* da parte del *Department for Education and Skills* è avvenuta, inizialmente, su base sperimentale, per una durata di tre anni, per poi divenire definitiva nel 2004.

Gli obiettivi del *Progress File* sono quelli di aiutare giovani e adulti a gestire il proprio processo di apprendimento stimolando le abilità nell'individuare gli obiettivi, pianificare le azioni, analizzare e registrare i propri risultati. È uno strumento destinato ad alunni e studenti, a soggetti in formazione e ad adulti nel corso della loro carriera. Il *Progress File* si compone, quindi, di una serie di strumenti indicati per le diverse fasce di età ed esigenze.

Rispetto al *NRA*, il *Progress File* attribuisce maggiore enfasi ai processi di pianificazione e di gestione dell'apprendimento personale e non si limita ad offrire una mera raccolta dei risultati conseguiti.

I quattro obbiettivi principali del *Progress File* sono i seguenti:

- fornire ai giovani e agli adulti conoscenze, comprensione e competenze per pianificare e gestire il proprio apprendimento, compresi i passaggi all'interno del percorso di istruzione e fra istruzione, formazione e vita lavorativa.
- Incrementare la motivazione individuale e la fiducia nell'ottenere i risultati auspicati e promuovere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento permanente.
- Stimolare l'apprendimento per acquisire conoscenze e competenze, compreso quelle non formalmente riconosciute nelle qualifiche nazionali.
- Aiutare i giovani e gli adulti a presentare nel modo più efficace le proprie qualità in relazione ai loro futuri obiettivi educativi, formativi e lavorativi.

Il *Progress File* è composto da una serie di materiali e strumenti destinati a diversi gruppi di persone:

1. *Getting Started* per alunni del 9° e 10° anno (13-14 anni di età).
2. *Moving On* per studenti del 10° e 11° anno (14-16 anni di età).
3. *Widening Horizons* per studenti di oltre 16 anni e per soggetti in formazione.
4. *Broadening Horizons* per adulti (dai 18 anni in poi).

I materiali vengono messi a disposizione su CD-ROM e sono accompagnati da una guida per l'utente e una per il docente.

Il *Progress File* risulta essere un vero e proprio processo formativo, attraverso il quale lo studente/utente acquisisce consapevolezza delle proprie abilità, stabilisce i propri obbiettivi e impara a gestire i cambiamenti in ambito educativo e lavorativo.

Lettonia

In Lettonia, esiste un dossier dell'alunno, composto dai suoi documenti, dai giudizi formulati dall'insegnante (compresi commenti sul metodo di apprendimento, sugli interessi e sulle attitudini) e da una scheda su cui sono riportati i risultati raggiunti. Il dossier viene compilato non solo dall'insegnante ma anche dal personale amministrativo della scuola e segue l'alunno per l'intera durata del ciclo di base e del livello secondario dell'istruzione.

Norvegia

Il portfolio, in Norvegia, è usato solo come strumento di valutazione in alcune aree di studio a livello secondario superiore (per esempio in "Studi sui media e sulla comunicazione"), come parte di un programma di sperimentazione più vasto nell'ambito della formazione professionale.

Il Ministero dell'educazione ritiene importante che tutti gli alunni, a livello primario e secondario, familiarizzino con il portfolio come metodo di lavoro e di apprendimento. In quest'ottica, ha quindi dato vita a un progetto per sviluppare del materiale di orientamento ad uso delle scuole.

La legge sull'istruzione stabilisce che le scuole hanno la possibilità di mettere in atto sperimentazioni, e la risposta delle scuole a sperimentare il portfolio come strumento di valutazione è stata di circa il 2%. Le adesioni sono pervenute da aree di studi professionali quali, "Arte", "Manufatti e design", "Studi su salute e assistenza sociale", "Studi nel settore elettrico", "Parrucchieri" e "Marketing".

Paesi Bassi

Nei Paesi bassi esiste il "numero personale dell'alunno" (*onderwijsnummer*), introdotto con legge del 4 dicembre 2001. Ogni alunno ha un numero identificativo personale in ambito scolastico, fin dall'età di 3 anni e mezzo. Questo numero coincide con il *sofi-nummer*, (codice identificativo, utilizzato per scopi amministrativi di tipo previdenziale e fiscale assegnato alla nascita). Le scuole devono registrare tutti i tipi di informazione: codice postale, data di

registrazione e di cancellazione, certificato ottenuto, voti conseguiti all'esame, ecc. Questi dati vengono raccolti su supporto elettronico dall'*IB-Groep* (gruppo di gestione dell'informazione, un'agenzia del Ministero dell'educazione) per il *Basisregister onderwijs* (registro di base per l'istruzione). A queste informazioni si aggiungono le informazioni fornite dalle municipalità (data e paese di nascita, sesso e nazionalità).
Il numero educativo serve a:

- diminuire il carico di lavoro amministrativo delle scuole e delle tre istituzioni educative che possono inviare le informazioni sugli alunni all'*IB-Groep*. Questa organizzazione fornisce a sua volta le informazioni in anonimato alle organizzazioni competenti.
- Migliorare l'accesso a quelle informazioni rilevanti per la politica educativa e gestionale (numero di alunni presso le scuole, cambiamenti in questi dati numerici, numero di abbandoni precoci, ecc.).
- Migliorare il controllo sulla legittimità del finanziamento e di altre offerte delle scuole.

Le organizzazioni che possono attingere informazioni dal *Basisregister Onderwijs* sono stabilite dalla legge e sono le seguenti:

- scuole e istituti educativi: per i contatti con gli alunni, per determinare il loro finanziamento e per i contatti con altre scuole.
- Lo *IB-Groep* stesso: per l'amministrazione di tasse e borse di studio.
- Il *Centrale Fianciën Instellingen – Cfi* (Agenzia per il finanziamento centrale delle istituzioni, afferente al Ministero dell'educazione). Queste organizzazioni utilizzano le informazioni rese anonime dal registro di base per fissare il finanziamento delle scuole e delle istituzioni educative.
- Le municipalità: per controllare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il rispetto della legge sulla naturalizzazione (*Wet Inburgering Nieuwkomers*).
- Il *Centraal bureau voor de Statistiek – CBS* (Ufficio centrale di statistica): per definire la politica del Ministero dell'educazione, per la distribuzione di fondi e per la gestione del loro budget e della loro politica.
- L'Ispettorato, per ispezioni alle scuole e alle istituzioni educative e il Ministero dell'educazione, per la gestione del budget e della propria politica.
- Il *Sociale Verzekeringsbank – SVB* (istituto nazionale di assicurazione): per la realizzazione e il controllo della legge sulle indennità familiari.

La privacy è tutelata dalla legge.
Gli studenti che hanno più di 16 anni possono avere accesso alle informazioni sul proprio conto. Per i minori di 16 anni, questo stesso diritto è riservato ai genitori.

Portogallo

Le forme di partecipazione al processo di valutazione, dell'alunno e dei responsabili della sua istruzione sono stabilite dai regolamenti interni di ogni scuola. Ogni alunno possiede un dossier individuale che lo accompagnerà per tutta la durata della sua istruzione di base (*ensino básico*).

L'organizzazione del dossier è di responsabilità dell'"insegnante titolare" del primo ciclo e del direttore di gruppo nel secondo e nel terzo ciclo. Una volta terminata l'istruzione di base (nono anno) il dossier viene passato al tutor dell'alunno.

All'inizio dell'anno scolastico, il Consiglio pedagogico,[2] in conformità con le linee guida del curriculum nazionale, definisce i criteri per la valutazione di ogni ciclo e anno di scuola, in base alla proposta del consiglio degli insegnanti nel primo ciclo e dei Dipartimenti per il curriculum ed il coordinamento nel secondo e terzo ciclo.

In ogni caso, questo dossier copre i seguenti aspetti:
- regolare frequenza dell'alunno;
- contatti esistenti con la persona responsabile dell'istruzione dell'alunno;
- informazioni sui progressi dell'alunno nei diversi periodi di apprendimento;
- valutazione alla fine dell'anno scolastico;
- piani speciali di supporto e di assistenza all'alunno.

Scozia

Il programma *Assessment is for Learning - AifL* (la Valutazione è per l'apprendimento), il cui obiettivo è di fornire un sistema generale e coerente di valutazione degli alunni in età scolare, si sta occupando del *Personal Learning Planning - PLP* (Pianificazione personalizzata dell'apprendimento) attraverso progetti di classe in alcune scuole scozzesi.

Sono stati individuate modalità per offrire agli alunni feedback più efficaci, per ottenere migliori risultati e per assicurare che genitori, insegnanti e altri professionisti abbiano il feedback di cui necessitano sull'apprendimento degli alunni e sui loro bisogni di sviluppo.

Il *Personal Learning Planning* è stato uno dei principali obiettivi del programma *AifL*, per le attività del 2004-2005. Le scuole, i genitori e gli alunni hanno lavorato insieme come parti del processo di pianificazione, per creare le condizioni per "conversare" con e sugli individui, e per offrire ulteriori strumenti al discente e alla scuole.

Il *PLP* coprirà l'intero percorso scolastico dai 5 ai 18 anni e, a partire dal 2007, tutte le scuole dovranno metterlo a disposizione degli studenti.

Spagna

I documenti ufficiali per la valutazione degli studenti a livello primario, secondario obbligatorio, secondario superiore generale (*bachillerato*) e formazione professionale, sono i voti degli studenti, i certificati di valutazione, i report individuali di valutazione e i registri scolastici. A parte ciò, internamente e non ufficialmente, molte scuole hanno il cosiddetto *carpeta* o *espediente personal* dell'alunno (dossier personale) che è organizzato dal docente-tutor e contiene il percorso formativo di ogni alunno durante l'anno scolastico (voti, appunti, problemi

[2] Organo scolastico, eletto o nominato, con compiti in ambito pedagogico, culturale, amministrativo e finanziario.

comportamentali, scarsità di frequenza, aspetti di eccellenza e deficienze, ecc). Questo dossier, che sembra essere la cosa più simile al portfolio italiano, viene poi consegnato al docente-tutor del livello di istruzione successivo.

Svezia

Molte scuole svedesi usano diverse forme di portfolio per la valutazione. C'è un progetto pilota in cui 900 scuole del livello obbligatorio sono autorizzate a lavorare senza tener conto della quota oraria nazionale e spesso usano i portfoli per documentare i risultati. Il governo non richiede ufficialmente che certi metodi di valutazione siano utilizzati, ma l'Agenzia svedese per lo sviluppo educativo raccoglie gli esempi di buone pratiche didattiche e li distribuisce in opuscoli o attraverso il sito web.

I portfoli, in Svezia, vengono utilizzati già nel livello prescolare e seguono l'alunno fino all'istruzione secondaria superiore.

Il portfolio in Svezia ha un duplice obiettivo educativo: seguire lo sviluppo del bambino e far sì che l'alunno impari a riflettere sul proprio sviluppo dell'apprendimento. Una volta a semestre, l'alunno, i genitori e l'insegnante si incontrano per un colloquio sullo sviluppo personale dell'alunno. Il portfolio è anche uno strumento utile nella preparazione del piano di sviluppo individuale dell'alunno. Il responsabile della gestione del portfolio è l'insegnante.

In Svezia, l'ente responsabile dello sviluppo del portfolio è l'Agenzia nazionale svedese per il miglioramento scolastico (*Myndigheten för skolutveckling*).

Alcune esperienze, progetti, risorse in ambito internazionale, ritenuti più significativi anche nell'ottica di un possibile confronto con l'esperienza italiana, sono presentati qui di seguito attraverso schede sintetiche che ne riassumono contesto, obiettivi e contenuti e sono corredate, in certi casi, da materiali e/o strumenti operativi.

Australia (Tasmania)

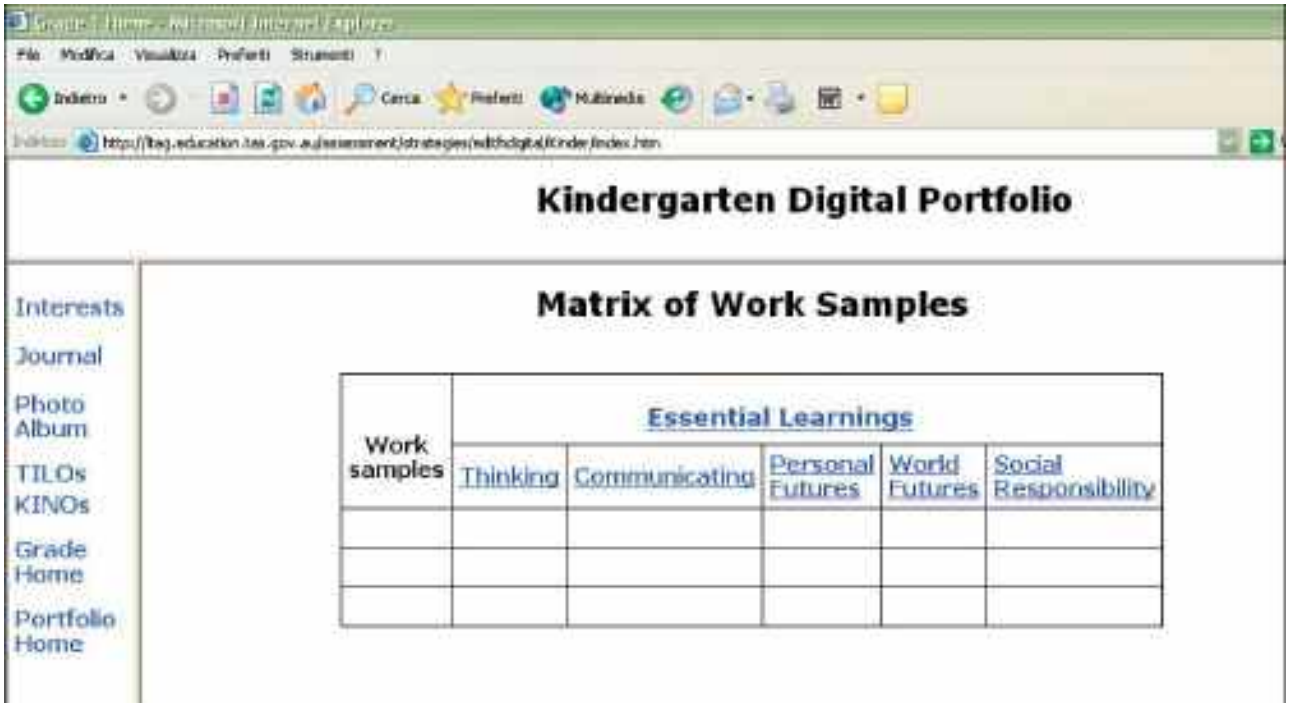
Circular Head Cluster "Digital Portfolio" Project

LIVELLO SCOLASTICO	Primario e secondario.
CONTESTO	Riforma del curriculum del ciclo d'istruzione obbligatoria in Tasmania (cfr. The *Essential learnings – K10* **http://www.parentinfo.education.tas.gov.au/parentinfo/teaching/els**). Il curriculum viene organizzato attorno a 5 cinque obiettivi principali, declinati internamente in competenze specifiche, che vanno oltre i singoli contenuti disciplinari (*Thinking, Communicating, Personal Futures, World Futures, Social Responsibility*). Il progetto ha creato, sperimentato e valutato un modello di portfolio che riflette, nella sua organizzazione, questi 5 obiettivi e può essere utilizzato in tutte le classi del ciclo d'istruzione obbligatoria.
OBIETTIVI	• Valutazione autentica dell'alunno. • Uso della multimedialità come strumento per dimostrare abilità cognitive superiori, difficilmente descrivibili solo con un testo scritto. • Promozione della valutazione come strumento diagnostico. • Sviluppo nell'alunno delle capacità di autovalutazione. • Sviluppo della motivazione, dell'autodisciplina e dell'impegno ad apprendere. • Stimolo alla creatività e al pensiero critico. • Stimolo a divenire "peer tutors" per gli alunni più piccoli, nell'uso delle tecnologie e nelle competenze di autovalutazione e di definizione degli obiettivi.

METODI E PROCEDURE	Al progetto hanno partecipato due scuole primarie e una scuola secondaria (*Edith Creek Primary*, *Smithton Primary* e *Smithton High School*). Il portfolio è stato progettato in modo tale da richiamare direttamente gli *Essential Learnings*. Affinché il portfolio digitale sia utile e gestibile, deve diventare parte integrante dell'insegnamento e dell'apprendimento. Nelle classi della prima infanzia, sono gli insegnanti che sviluppano e gestiscono il portfolio. Alla fine della scuola primaria sono già gli studenti responsabili del contenuto e della gestione del proprio portfolio.
RISULTATI	Il progetto ha avuto un enorme successo e su esplicita richiesta degli utenti è stato esteso a tutti gli alunni delle scuole partecipanti.
URL	**http://ltag.education.tas.gov.au/assessment/strategies/edith.htm**
MATERIALE A DISPOSIZIONE SUL SITO	• template del portfolio dal "*Kindergarten*" fino al *grade 6* (fine della scuola primaria).

ALLEGATO 1 - *Circular Head Cluster "Digital Portfolio" Project*

Esempio di template per il livello preprimario



Canada (Québec)

Portfolio Process – On line Resources for Educators

LIVELLO SCOLASTICO	Primario e secondario.
CONTESTO	Il contenuto del sito *Portfolio Process*, a cura della rete delle scuole inglesi del Québec, è stato originariamente il risultato del lavoro del *Riverside School Board*: un gruppo di insegnanti e consulenti pedagogici ha sviluppato del materiale e ha pensato di condividerlo con altri colleghi. Durante l'anno scolastico 2000/2001, altri partner si sono aggiunti al gruppo di lavoro iniziale: rappresentanti del *RECIT* anglofono (rete per lo sviluppo delle competenze attraverso l'integrazione delle tecnologie, cfr. **http://www.qesnrecit.qc.ca/index.php**) e del *Centre for the Study of Learning and Performance (CSLP)* dell'Università Concordia di Montreal (**http://doe.concordia.ca/cslp/**).
OBIETTIVI	• Fornire documenti teorici, risorse, materiali da usare nello sviluppo della pratica didattica. • Sviluppare una comunità professionale su questa tematica.
URL	**http://www.qesnrecit.qc.ca/portfolio/port_eng.html**
MATERIALE A DISPOSIZIONE SUL SITO	• **Materiale** sviluppato da insegnanti **da utilizzare nella pratica didattica** per la raccolta, la selezione, la riflessione, la valutazione. • **Materiale teorico**: definizioni di portfolio, filosofia soggiacente all'uso del portfolio, rapporto su studi di caso, ecc. • Esempi di **lettere ai genitori**. • Sezione dedicata al **portfolio professionale degli insegnanti**. • **Bibliografia** e **sitografia**.

Le portfolio – L'histoire des apprentissages

LIVELLO SCOLASTICO	Primo ciclo del primario.
CONTESTO	Si tratta di un progetto frutto del lavoro di un'équipe di insegnanti della scuola del Québec, *Roméo – Forbes*. Gli strumenti sviluppati sono stati sperimentati a partire dall'anno scolastico 2000-2001 da parte di insegnanti del primo ciclo in diverse scuole della *Commission Scolaire Saint-Hyacinthe*.
OBIETTIVI	Il portfolio come è stato elaborato in questa esperienza vuole essere: • un **dossier degli apprendimenti** degli alunni, • uno **strumento di valutazione**, • un **dossier di presentazione** per i genitori.
METODI E PROCEDURE	Nella scheda di progetto si suggerisce di creare un portfolio che rifletta le fasi di apprendimento da parte degli alunni. In questo senso, i documenti raccolti dagli alunni, potranno contenere più tappe dello stesso lavoro (brutta copia, correzione da parte dell'alunno, correzione da parte dell'insegnante, prodotto finale). In questo modo, l'alunno può praticare una metacognizione sui propri apprendimenti e prendere coscienza del percorso fatto. La scelta dei lavori inseriti nel portfolio verrà quindi fatta in funzione del processo di apprendimento e non in funzione del risultato. Dal momento che è lo specchio del progresso dell'alunno, il portfolio può essere anche un eccellente strumento di valutazione.
URL	**http://recit.cssh.qc.ca/portfolio/pf_petits/index.html**
MATERIALE A DISPOSIZIONE SUL SITO	• Scheda di progetto e vari **documenti/strumenti** da utilizzare per gli scopi che il progetto si prefigge: - Manifesto che spiega la legenda utilizzata. - Lettera di presentazione ai genitori. - Questionario di valutazione per i genitori. - Schema di tabella delle materie. - Schema delle motivazioni delle scelte di lavoro. - Tabella degli apprendimenti. - Tabella delle "sfide". - Griglia di valutazione del lavoro di gruppo e griglia di valutazione individuale. - Manifesto "tabella di cooperazione". Ogni documento è accompagnato da una breve spiegazione per renderne più chiaro l'utilizzo (cfr. allegato 1).

ALLEGATO 1 - *"Le portfolio – L'histoire des apprentissages"*

Alcune precisazioni sui documenti

- **Manifesto che spiega la legenda utilizzata**
  Vi proponiamo di attaccarlo in classe. I due loghi fanno riferimento ai documenti da inserire nel portfolio e a quelli che si riferiscono alla valutazione.

- **Lettera di presentazione per i genitori**
  Verrà letta al momento dell'incontro collettivo dei genitori in autunno e verrà poi inserita nel primo portfolio.

- **Questionario di valutazione da parte dei genitori**
  Al termine di ogni trimestre, i genitori verranno coinvolti completando il questionario. Per il primo incontro individuale in autunno, il portfolio verrà portato a casa per permettere ai genitori di preparare le domande e i commenti.

- **Schema di tabella delle materie**
  L'alunno completa, via via che inserisce un documento, la propria tabella delle materie. Per aiutarsi, può utilizzare la scheda relativa alle motivazioni.

- **Schema delle motivazioni delle scelte di lavoro**
  Per aiutare l'alunno a riconoscere le motivazioni delle proprie scelte di lavoro che completeranno il proprio portfolio, gliele metteremo a disposizione. Questi manifesti possono essere stampati su cartone, in più copie, in modo che l'alunno possa utilizzarli al proprio posto.

- **Tabella degli apprendimenti**
  Suggeriamo che questo documento venga prodotto su cartone in modo da facilitare l'uso quotidiano da parte degli alunni. L'insegnante innanzitutto indica gli apprendimenti (per tutta la classe) per una durata di circa un mese.
  Quando un apprendimento viene acquisito, viene applicata un'etichetta. Questa tabella, conservata nell'agenda scolastica o in una busta protettiva in vinile, potrà essere consultata quotidianamente dai genitori. Alla fine del trimestre viene aggiunta al portfolio.

- **Tabella delle "sfide"**
  Anche questo documento può essere riprodotto su cartone e inserito sul retro della tabella degli apprendimenti, nella busta di protezione o nell'agenda. Vi verranno inserite le sfide quotidiane o settimanali da raggiungere, sia dal punto di vista degli apprendimenti disciplinari che da quello delle attitudini da sviluppare. Si distingue dalla tabella degli apprendimenti per il fatto che ciò che vi viene inserito si rivolge in particolare a un alunno. Può anche essere utilizzato a casa per sfide scolastiche come i compiti. Si potrà proporre ai genitori di inserirvi una "sfida" alla volta a casa. Vale lo stesso per l'insegnante a scuola.

- **Griglia di valutazione del lavoro di gruppo e griglia di valutazione individuale**
  Dopo ogni progetto, il gruppo si covaluta in funzione della tabella di cooperazione. In seguito, ogni alunno potrà effettuare un'autovalutazione, con lo scopo di riflettere sulle sue competenze per lavorare in cooperazione.

- **Manifesto "tabella di cooperazione"**
  La tabella di cooperazione può essere presentata già impostata agli alunni oppure può essere costruita gradualmente con loro con l'aiuto dei manifesti giganti. Con l'aiuto di piccole icone, vi suggeriamo di fabbricare dei promemoria. Quando un alunno trova delle difficoltà a rispettare un'esigenza del lavoro in cooperazione, mettiamo il promemoria sul suo banco finché non si verifica un notevole miglioramento.

ALLEGATO 2 - *"Le portfolio – L'histoire des apprentissages"*

Lettera di presentazione ai genitori

RÉCIT de la Commission scolaire de Saint-Hyacinthe
http://recit.csih.qc.ca

Le portfolio de votre enfant : l'histoire de ses apprentissages

Année scolaire _____

Chers parents,

Cette année, votre enfant construira un portfolio dans le but de témoigner de sa façon d'apprendre en classe.

Le portfolio est une collection significative de travaux illustrant ses efforts, ses progrès et ses réalisations. Il peut contenir des projets, des réflexions personnelles, des grilles d'évaluation et d'auto-évaluation, des commentaires de l'enseignante et des parents ainsi que tout autre document pertinent.

À chaque étape de l'année, vous y retrouverez des travaux sélectionnés (par votre enfant et moi-même) qui se veulent le reflet de ses apprentissages et de ses compétences. Le portfolio est donc un outil illustrant son cheminement, sa manière d'apprendre et son vécu scolaire quotidien.

Il est important de féliciter votre enfant pour les progrès accomplis et de souligner ses réussites, ses efforts et les nouveaux défis à relever. Pour ce faire, nous vous demandons de compléter la feuille d'évaluation des parents et d'y inclure des commentaires.

La réussite, c'est une affaire d'équipe!

Les enseignantes du premier cycle

Anno scolastico _____

Cari genitori,

quest'anno, vostro figlio produrrà un portfolio che testimonierà il suo modo di apprendere in classe.

Il portfolio è una raccolta significativa di lavori che mostrano i suoi sforzi, i suoi progressi e le sue realizzazioni. Può contenere i suoi progetti, le riflessioni personali, le griglie di valutazione e di autovalutazione, i commenti dell'insegnante, i vostri e qualsiasi altro documento pertinente.

Ogni trimestre, vi troverete dei lavori selezionati (da vostro figlio o da noi) che riflettono i suoi apprendimenti e le sue competenze. Il portfolio è quindi uno strumento che illustra il suo progresso, il suo modo di apprendere e il suo vissuto scolastico quotidiano.

È importante complimentarsi con vostro figlio per i progressi raggiunti e sottolineare i suoi successi, i suoi sforzi e le nuove sfide da affrontare. Per fare ciò, vi chiediamo di completare il foglio di valutazione dei genitori e di apportarvi dei commenti.

Il successo è una questione di gruppo!

Le insegnanti del primo ciclo

ALLEGATO 3 - *"Le portfolio – L'histoire des apprentissages"*

Questionario di valutazione per i genitori

Le portfolio de votre enfant...
l'histoire de ses apprentissages

Année scolaire _____

Questionnaire pour les parents lors de la première présentation du portfolio

Nom de l'enfant: _____ Étape : ____
Enseignante: _____ Date: _____

1. Mon enfant m'a présenté son portfolio et j'ai échangé avec lui sur ses apprentissages. oui ☐ non ☐

2. Mon enfant a su m'expliquer clairement son portfolio et répondre à mes questions. oui ☐ non ☐

3. J'ai valorisé les progrès accomplis et je l'ai encouragé à relever de nouveaux défis. oui ☐ non ☐

4. J'aime cette façon de me renseigner sur le cheminement scolaire de mon enfant. Pourquoi? oui ☐ non ☐

5. L'information donnée par le portfolio est suffisante oui ☐ non ☐

Anno scolastico_____

Questionario di valutazione per i genitori al momento della prima presentazione del portfolio

Nome del bambino/a: _____ Trimestre: _____

Insegnante:_____ Data: _____

1. Mio figlio mi ha presentato il suo portfolio e ho parlato con lui dei suoi apprendimenti. SÌ ☐ NO ☐
_____

2. Mio figlio ha saputo spiegarmi in modo chiaro il suo portfolio e rispondere alle mie domande. SÌ ☐ NO ☐
_____

3. Ho valorizzato i suoi progressi e l'ho incoraggiato a porsi delle nuove sfide. SÌ ☐ NO ☐
_____

4. Mi piace questo nuovo modo di informarmi sui progressi scolastici di mio figlio. Perché? SÌ ☐ NO ☐
_____

5. Le informazioni fornite dal portfolio sono sufficienti. SÌ ☐ NO ☐
_____

Le portfolio d'apprentissage

LIVELLO SCOLASTICO	Prescolare
CONTESTO	Si tratta di un'esperienza condotta da un gruppo di lavoro composto da insegnanti di cinque diverse commissioni scolastiche del Québec che è partito da una riflessione sulla validità del portfolio di apprendimento a livello prescolare e sui mezzi che possono facilitarne l'introduzione nelle classi.
OBIETTIVI	• Chiarire il **significato** del portfolio nella scuola dell'infanzia. • Stabilire gli **obiettivi** del portfolio. • Elaborare dei **criteri di oggettivazione degli apprendimenti** che permettano al bambino di sviluppare le abilità metacognitive. • Scegliere il **contenuto** del portfolio. • Saper **utilizzare** il portfolio. • "**Animare**" il portfolio (chi partecipa e come al suo sviluppo e alla sua gestione). • Far partecipare i **genitori** al portfolio.
METODI E PROCEDURE	Il gruppo di insegnanti stila una sorta di vademecum rispetto agli obiettivi sopra elencati e fornisce consigli per la realizzazione pratica. Utilizza e propone per la pratica educativa una serie di percorsi di riflessione per l'oggettivazione sul piano affettivo, sociale e cognitivo delle competenze previste dal programma del livello prescolare. Per la scelta dei contenuti da inserire nel portfolio, viene costruita e messa a disposizione una griglia di riferimento con criteri per la scelta di strumenti e materiale. Viene, infine, fornito un riassunto di tutte le procedure utilizzate da un'insegnante del gruppo per l'introduzione e la gestione del portfolio nella sua classe.
URL	**http://recit.csdps.qc.ca/portfolio/avant.htm**
MATERIALE A DISPOSIZIONE SUL SITO	• **Percorsi** riutilizzabili da altri insegnanti nella loro pratica educativa quotidiana: - per la realizzazione e la valutazione di progetti; - per l'autovalutazione; - per la valutazione degli interessi; - per la scelta e la valutazione dei laboratori; - per le responsabilità, le regole di vita e le sfide; - per la gestione e la valutazione del portfolio. Ciascuno dei suddetti percorsi offre una serie di **strumenti**.

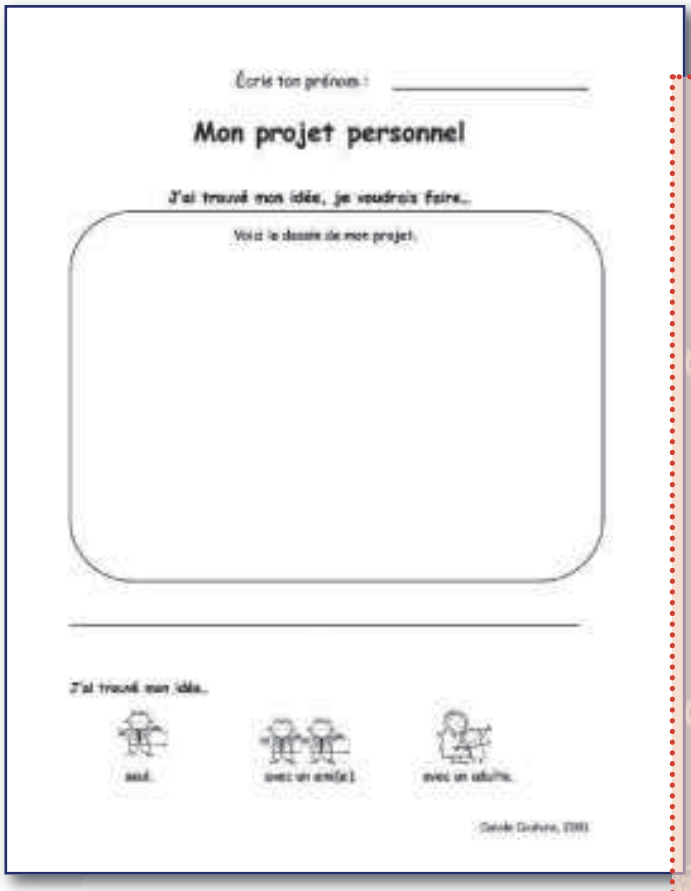
Esempio di strumenti per l'autovalutazione:

- autovalutazione della competenza 1 (agire efficacemente sul piano sensoriale e motorio in diversi contesti)
- valutazione delle attività all'interno/all'esterno
- scheda di valutazione in motricità globale
- la mia presentazione
- rifletto sulla mia presentazione
- valutazione collettiva di una presentazione
- chiacchierata libera
- autovalutazione di fine tappa
- autovalutazione di attività varie

- **Bibliografia**

ALLEGATO 1 - *Le portfolio d'apprentissage*

Strumenti specifici per la realizzazione di progetti: *Il mio progetto personale: idea, preparazione e riflessione*


Écris ton prénom : _____

Mon projet personnel

J'ai trouvé mon idée, je voudrais faire...

Voici le dessin de mon projet.

J'ai trouvé mon idée...

seul.

avec un ami(e).

avec un adulte.

Scrivi il tuo nome: _____

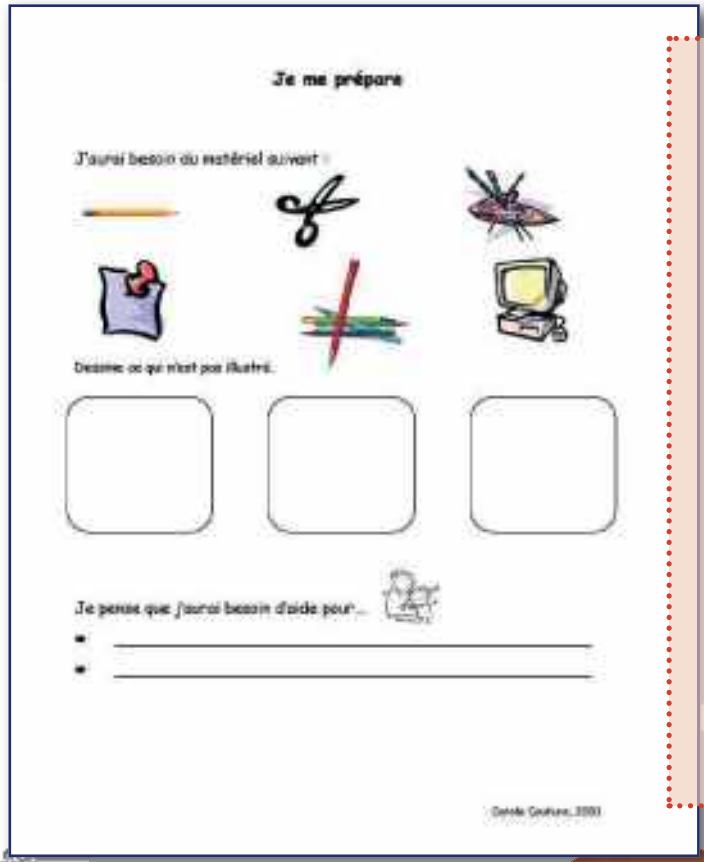
Il mio progetto personale

Ho trovato la mia idea, vorrei fare....

Ecco il disegno del mio progetto

Ho trovato la mia idea...

solo.... con un amico/a.... con un adulto....



Io mi preparo

Avrò bisogno del seguente materiale:

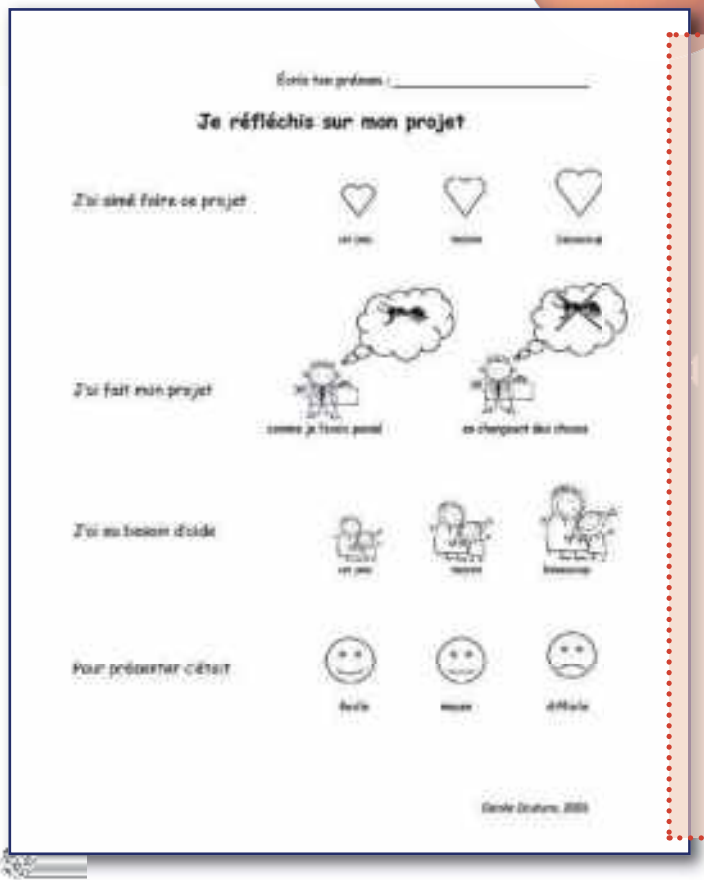
.....
.....

Disegna ciò che non è illustrato

Penso che avrò bisogno di aiuto per...

➡ _____

➡ _____



Scrivi il tuo nome: _____

Io rifletto sul mio progetto

Mi è piaciuto fare questo progetto

un po' abbastanza molto

Ho fatto il mio progetto

come l'avevo pensato cambiando delle cose

Ho avuto bisogno di aiuto

un po' abbastanza molto

Per presentarlo è stato

facile abbastanza facile difficile

Écris ton prénom : _____

Je réfléchis sur mon projet

Mon projet

Mon projet est

Scrivi il tuo nome: _____

Io rifletto sul mio progetto

Il mio progetto

è veramente speciale

non è particolarmente speciale o assomiglia ad altri progetti

Il mio progetto è

fatto molto bene

avrei potuto migliorare delle piccole cose

avrei potuto migliorare parecchie cose

Competenza 5: riflettere sui propri apprendimenti; competenza 6: condurre a termine un progetto (dare un giudizio sul proprio progetto).

ALLEGATO 2 - *Le portfolio d'apprentissage*

Strumenti per l'autovalutazione: *Autovalutazione della competenza 1*

Autoévaluation

Compétence 1 : Agir efficacement sur le plan sensoriel et moteur dans différents contextes.

Quand je fais des activités de détente je suis capable de :
(exemples : visualisation, écoute de musique douce)

fermer les yeux ☺ ☹

allonger bras et jambes ☺ ☹

respirer doucement ☺ ☹

rester immobile ☺ ☹

Tâche : _____

Autovalutazione

Competenza 1: agire efficacemente sul piano sensoriale e motorio in diversi contesti

Quando faccio delle attività di rilassamento sono capace di:
(esempi: visualizzazione, ascolto di musica dolce)

chiudere gli occhi ☺ ☹

allungare braccia e gambe ☺ ☹

respirare dolcemente ☺ ☹

restare immobile ☺ ☹

Compito: _____

_____

Autoévaluation

Compétence 1 : Agir efficacement sur le plan sensoriel et moteur dans différents contextes.

Quand je fais des activités d'expression avec mon corps je m'exprime :
(exemples : mimes, danse)

spontanément ☺

en prenant plaisir ☺

en étant créatif ☺

facilement ☺

difficilement ☹

Tâche : _____

_____

_____

© Suzanne Frémont, février 2003

Autovalutazione

Competenza 1: agire efficacemente sul piano sensoriale e motorio in diversi contesti

Quando faccio delle attività di espressione del mio corpo mi esprimo:
(esempi: mimi, danza)

naturalmente ☺

con piacere ☺

con creatività ☺

facilmente ☺

difficilmente ☹

Compito: _____

_____

Autoévaluation

Compétence 1 : Agir efficacement sur le plan sensoriel et moteur dans différents contextes.

Quand je fais des activités de coopération avec les amis je coopère :
(exemples : parachute, jeux à deux ou +)

facilement ☺

assez bien 😐

difficilement ☹

Tâche : _____

_____

_____

_____

Autoévaluation1.doc

© Suzanne Frémont, février 2001

Autovalutazione

Competenza 1: agire efficacemente sul piano sensoriale e motorio in diversi contesti

Quando faccio delle attività di cooperazione con gli amici coopero:
(esempi: paracadute, giochi a 2 o più)

facilmente ☺

abbastanza bene 😐

difficilmente ☹

Compito: _____

_____

Stati Uniti

Electronicportfolios.org

LIVELLO SCOLASTICO	Tutti
CONTESTO	Sito sviluppato da Helen C. Barrett, considerata una degli esperti mondiali di teorie e tecniche del Portfolio elettronico. Il suo concetto di portfolio si basa essenzialmente sulla metafora dello specchio. Il portfolio è essenzialmente dello studente/persona (e non dell'insegnante) e rappresenta la storia del proprio apprendimento: *"A portfolio that is truly a story of learning is OWNED by the learner, structured by the learner, and told in the learner's VOICE (literally and rhetorically)"*.[3] È quindi un mezzo per apprendere e, solo secondariamente, uno strumento di valutazione. In particolare, si contrappongono due concetti di valutazione attraverso il portfolio: l'*Assessment of Learning* e l'*Assessment for Learning*. L'uso del portfolio nella valutazione dell'apprendimento è di dubbia importanza, ma l'uso del portfolio nella valutazione formativa per l'apprendimento è sicuramente un valido supporto. Il portfolio così concepito diventa uno strumento fondamentale di supporto anche allo sviluppo professionale e al lifelong learning di giovani e adulti.
OBIETTIVI	In base ai diversi obiettivi che si possono attribuire al portfolio si realizzano varie tipologie di portfoli (*Learning Portfolio*, *Assessment Portfolio*, *Employment Portfolio*). Tuttavia, nel significato che Helen Barrett dà al portfolio, l'obiettivo principale è quello dell'attivazione del "reflective process" ("*Heart and soul of the portfolio is the reflection*")[4] Il portfolio è: - **riflessione**; - **storia degli apprendimenti**; - **apprendimento** e **motivazione degli studenti**.

[3] Ndr: "Un portfolio che è veramente una storia dell'apprendimento è POSSEDUTO dallo studente, strutturato dallo studente e raccontato dalla VOCE dello studente (nel significato letterale e metaforico)".
[4] Ndr: "Il cuore e l'anima del portfolio è la riflessione".

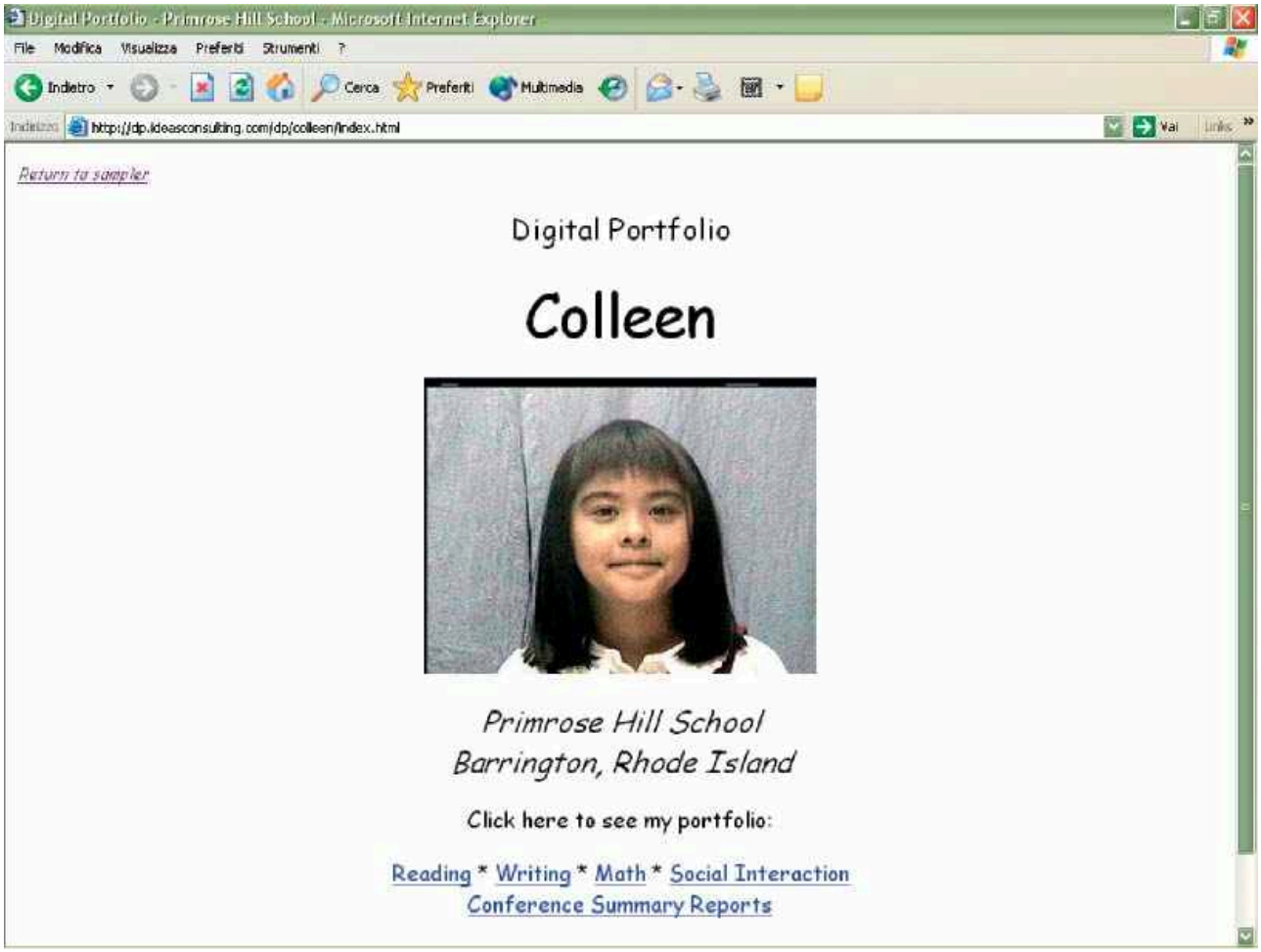
METODI E PROCEDURE	I processi fondamentali della creazione e dello sviluppo del portfolio rispondono a 3 domande fondamentali: - *What*? (passato): che cosa ho raccolto sulla mia vita/lavoro/ apprendimento? (Le mie produzioni più significative). - *So What*? (presente): queste mie produzioni che cosa dimostrano del mio apprendimento? (Riflessioni presenti sulle mie conoscenze, competenze e attitudini). - *Now what*? (futuro): quale direzione voglio prendere nel mio futuro? (I miei obiettivi futuri). Ai processi della costruzione del portfolio tradizionale che sono la raccolta, la selezione, la riflessione, la proiezione e la celebrazione (condivisione con i pari) corrispondono rispettivamente quelli propri del portfolio elettronico: - *archiving*; - *linking/thinking*; - *story telling*; - *collaborating*; - *publishing*.
URL	**http://electronicportfolios.org**
MATERIALE A DISPOSIZIONE SUL SITO	• Informazioni sullo sviluppo del portfolio elettronico e sul "*Digital Storytelling*" ("Raccontarsi/raccontare storie in formato digitale"). • Pubblicazioni online. • Risultati di conferenze. • Sitografia. • Bibliografia. • Template e tutorial stampabili per la costruzione del portfolio digitale. • Esempi di portfoli digitali del livello prescolare. • Esempi di portfoli digitali del livello secondario superiore (*High School*) nell'ambito della "*REFLECT Initiative*"(*Researching Electronic portFolios: Learning, Engagement and Collaboration through Technology*). • Portfoli professionali e di insegnanti. • Corsi a distanza e workshop sullo sviluppo del portfolio elettronico. • "*5 x 5 model*" (cfr. **http://electronicportfolios.com/portfolios/howto/model.html**): Si tratta di una matrice testuale dove, sull'asse orizzontale, vengono evidenziati 4 tipi diversi di portfolio che rispondono a obiettivi diversi; sull'asse verticale, in ordine progressivo di difficoltà, vengono indicate le tecnologie necessarie alla relizzazione - andando dal livello minimo 1 (contenuto esclusivamente testuale) al livello 5 (portfolio, multimediale interattivo).

Primrose Hill School Digital Portfolio

LIVELLO SCOLASTICO	Scuola primaria
CONTESTO	Un gruppo pilota formato da quattro insegnanti è stato selezionato nell'autunno del 2001. Sono stati creati dei portfoli elettronici per circa 100 studenti ed esaminati insieme ai genitori degli alunni negli incontri primaverili e autunnali. Alla fine del 2002, il progetto si è ampliato con l'introduzione di nuovi insegnanti provenienti dai 4 distretti delle scuole elementari pubbliche di Barrington, Rhode Island.
OBIETTIVI	• Migliorare la qualità della comunicazione con i genitori in occasione degli incontri previsti in autunno e in primavera. • Misurare i progressi degli alunni in una dimensione temporale.
METODI E PROCEDURE	I portfoli sono sviluppati grazie alla collaborazione di insegnanti, genitori e volontari. Nel primo ciclo la compilazione ha richiesto molto tempo, principalmente a causa di due fattori: il livello di abilità degli insegnanti partecipanti e la metodologia per le riprese video. Si evidenzia la necessità di formare gli insegnanti a sviluppare le competenze necessarie per compilare i portfoli. I Portfoli sono sviluppati usando risorse presenti nella scuola, tra cui *workstation* della classe, nella biblioteca e nel laboratorio.
URL	**http://www.ideasconsulting.com/dp**
MATERIALE A DISPOSIZIONE SUL SITO	• Versioni dimostrative di portfoli digitali: in particolare si veda il portfolio di un'alunna (Colleen): cfr. **http://dp.ideasconsulting.com/dp/colleen/index.html** Il portfolio contiene dei campioni del lavoro dell'alunna (lettura, scrittura, matematica e socializzazione). Le componenti di lettura e interazione sociale sono illustrate per mezzo di video digitali e contengono osservazioni dell'insegnante. Nella sezione "lettura" ci sono 3 registrazioni della bambina che legge: una quando era ancora alla scuola materna, la seconda all'inizio del primo anno di scuola e la terza alla fine del primo anno. Nella sezione "lingua scritta" si possono trovare alcuni esercizi della bambina insieme alla valutazione dell'insegnante.

ALLEGATO 1 – *Primrose Hill School Digital Portfolio*

Home page del portfolio digitale dell'alunna Colleen



ALLEGATO 2 – *Primrose Hill School Digital Portfolio*

Prova di scrittura (primavera del 1° anno)

Scrittura

Primavera, "Grade 1"

Mrs. A.

Data: marzo, 2002

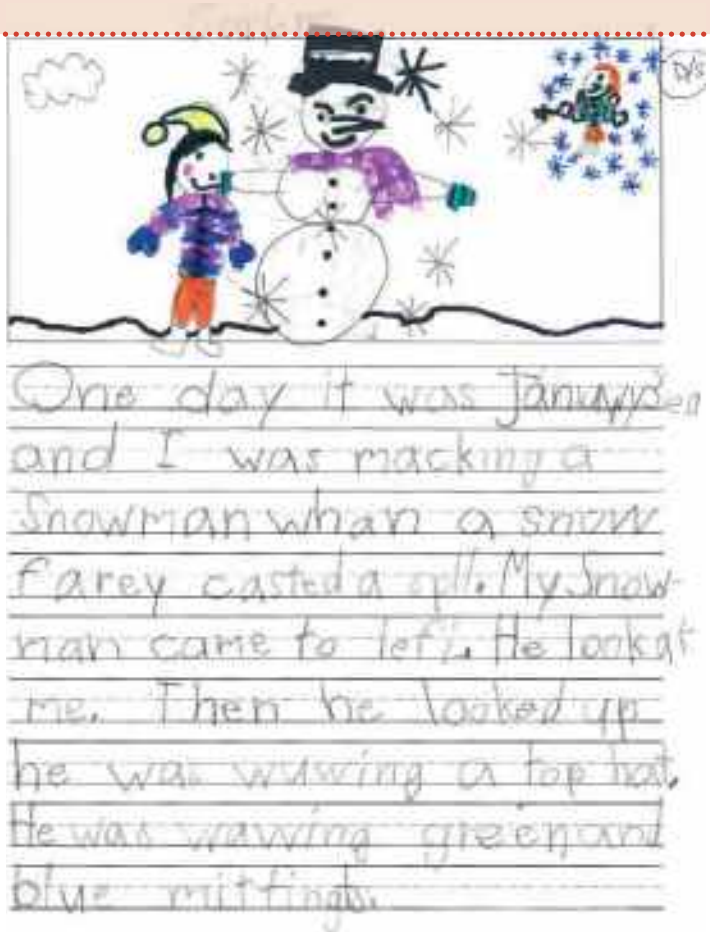
Commenti e osservazioni dell'insegnante

- Eccezionale miglioramento
- Buon inizio, sviluppo e conclusione
- Scelta appropriata delle parole e del linguaggio descrittivo
- La punteggiatura e l'uso delle maiuscole sono sensibilmente migliorati
- Continuare a lavorare sull'ortografia

Clicca qui per vedere i commenti generali dell'insegnante

Compito: Che cosa è stato chiesto agli studenti?
Agli studenti è stato chiesto di scrivere una storia su un pupazzo di neve che prende vita.

Il mio compito:



Sitografia ragionata sul portfolio in ambito internazionale

- **http://electronicportfolios.org**
  Sito americano gestito da Ms Helen Barret, una della maggiori esperte internazionali sullo sviluppo del portfolio elettronico per discenti di tutte le età. (Cfr. scheda sintetica p. 25).

- **http://www.educationworld.com/a_tech/tech/tech111.shtml**
  Articolo sui portfoli elettronici nel livello K12 della scuola americana (12 anni di istruzione obbligatoria). Viene descritto che cosa è il portfolio, i vantaggi del portfolio elettronico e come quest'ultimo stia gradualmente diffondendosi anche per gli studenti del primario e del secondario inferiore. Alla fine dell'articolo c'è un'interessante rassegna di risorse on line sul portfolio elettronico, con un breve abstract per ciascuna e il link al sito di riferimento.

- **http://www.csdeschenes.qc.ca/snaps/portfolio.htm**
  Sito canadese a cura dello SNAPS (Supporto ai Nuovi Approcci Pedagogici nella scuola Primaria e Secondaria), gruppo di insegnanti della commissione scolastica Des Chênes che cura le pagine relative alle esperienze di portfolio. Molto interessanti, oltre agli strumenti da scaricare per lo sviluppo del portfolio a livello primario, i modelli per la valutazione delle competenze degli alunni attraverso il portfolio. È inoltre possibile visionare progetti di sperimentazioni del portfolio elettronico, oltre ad esempi concreti.

- **http://www.ideasconsulting.com/dp/**
  Esempi di portfoli digitali, in ambito americano e australiano, che danno un'idea di che tipo di informazione viene inserita in un portfolio elettronico e come può essere organizzata al suo interno. (Cfr. scheda sintetica p.27).

- **http://recit.cssh.qc.ca/portfolio/pf_petits/index.html**
  Progetto di portfolio elaborato da un'équipe di insegnanti di alcune scuole canadesi del Québec di livello primario. (Cfr. scheda sintetica p.14).

- **http://www.thomastown-east-ps.vic.edu.au/portfolio1/portfolio1.html#Anchor-Portfolio-57926**
  Sito di una scuola primaria americana con esempi di portfolio digitale e articoli e link sulla valutazione del portfolio digitale.

- **http://www.essentialschools.org/cs/resources/view/ces_res/225**
  Articolo *The Digital Portfolio: A Richer Picture of Student Performance* con link ad esempi di portfolio digitale.

- **http://www.qesnrecit.qc.ca/portfolio/port_eng.html**
  Sito istituzionale delle reti di scuole canadesi di lingua inglese estremamente ricco di materiali teorici ed esempi pratici sull'utilizzo del portfolio in classe. Particolarmente interessante anche la sezione dedicata al portfolio degli insegnanti. (Cfr. scheda sintetica p.13).

- **http://recit.cssh.qc.ca/portfolio/pf_numerique/index.html**
  Sito del RECIT (*Réseau pour le développement des Compétences par l'Integration des Technologies*) canadese dedicato al portfolio elettronico che offre un'ampia documentazione teorica e di supporto allo sviluppo dell'esperienza in classe.

- **http://www.eife-l.org/publications/eportfolio/**
  Sito dedicato a pubblicazioni sul portfolio, visto come pratica da generalizzare a tutti i cittadini a cura di EIfEL (*European Institute for E-Learning*) , un'associazione professionale europea per il sostegno allo sviluppo professionale.

- **http://www.asij.ac.jp/elementary/e_port/index.htm**
  Sito di una scuola americana in Giappone che sviluppa portfoli digitali a livello di scuola primaria da alcuni anni. Sono disponibili vari esempi di portfolio elettronico.

- **http://ntic.org/guider/textes/bibportfnum.html**
  Sitografia sul portfolio a cura di Robert Bibeau, funzionario del Ministero dell'educazione del Québec, Direzione delle risorse educative.

- **http://www.csdeschenes.qc.ca/snaps/trousseportfoliop.htm**
  Sito che mette a disposizione documenti per sostenere la costruzione di un portfolio professionale di formazione che permetterà all'insegnante di sviluppare una pratica riflessiva.

Siti consultati il 23 marzo 2006

Bibliografia in ambito internazionale (americano e canadese)

- STEFANAKIS EVANGELINE, *Multiple Intelligences and Portfolios: A window into the learner's mind*, Pourtsmouth, Heinemann, 2002.
- Ministère de l'Education du Québec, Direction des ressources didactiques, *Portfolio sur support numérique*, 2002.
- HEBERT ELIZABETH, *The Power of Portfolios: What children can teach us about learning and assessment*, San Francisco, Jossey-Bass, 2001.
- GRONLUND GAYE - ENGEL BEV, Focused Portfolios™: *A complete Assessment for the Young Child*, Redleaf Press distributed by Gryphon House, 2001.
- BARRETT HELEN, "Create Your Own Electronic Portfolio", *Learning & Leading with Technology*, April, 2000.
- SUNSTEIN BONNIE S. - LOVELL JONATHAN H, *The Portfolio Standard: How Students Can Show Us What They Know and Are Able to Do*, Portsmouth, NH, Heinemann, 2000.
- CAMPBELL MELENYZER, NETTLES & WYMAN, *Portfolio and Performance Assessment in Teacher Education*, Boston, Allyn & Bacon, 2000.
- ASH LINDA, *Electronic Student Portfolios*, Arlington Heights, Skylight Professional Development, 2000.
- KOCH RICHARD - SCHWARTZ-PETTERSON, *The Portfolio Guidebook: Implementing Quality in an Age of Standards*, Norwood, MA, Christopjer-Gordon Publishers, 2000.
- FARR ROGER - TONE BRUCE, *Portfolio and Performance Assessment; Helping Students Evaluate Their Progress as Readers and Writers* (second edition), Fort Worth, Harcourt Brace College Publishers, 1998.
- GOUPIL GEORGETTE, *Portfolio et dossiers d'apprentissage*, Montréal, Chenelière/Mc Graw-Hill, 1998.
- JALBERT P., *Le portfolio au service de l'apprentissage et de l'évaluation*, Adaptation de R. Farr et B. Tone, Montréal , Chenelière/Mc Graw-Hill, 1998.
- DANIELSON CHARLOTTE - ABRUTYN LESLYE, *An Introduction to Using Portfolios in the Classroom*, Alexandria, Association for Supervision and Curriculum Development, 1997.
- BARTON JAMES – COLLINS ANGELO, *Portfolio Assessment: A Handbook for Educators*, Dale Seymour Publications,1997.

- SCHIPPER BETH - ROSSI JOANNE, *Portfolios in the Classroom: Tools for Learning and Instruction*, York, Main, Stenhouse Publishers,1997.
- PORTER CAROL - CLELAND JANELL, *The Portfolio as a Learning Strategy*, Portsmouth, Heinemann, 1995.
- COLE DONNA - RYAN CHARLES W. - KICK FRANK, *Portfolios Across the Curriculum and Beyond*, Thousand Oaks, Corwin Press, 1995.
- BURKE KAY - FOGARTY ROBIN - BELGRAD SUSAN, *The Mindful School: The Portfolio Connection*, Palatine, IRI/Skylight Training & Publishing,1994.
- PARIS SCOTT - AYRES LINDA R., *Becoming Reflective Students and Teachers with Portfolios and Authentic Assessment*, Washington, D.C., American Psychological Association, 1994.

Bibliografia in ambito nazionale

- CICARDI FELICIANA, “Tra scheda e portfolio”, in *L’Educatore* - a. 52, n. 12, 2005, p. 27-29.
- ZANCHIN MARIA RENATA, “Portfolio e processi metacognitivi”, in *L’Educatore*, a. 52, n. 12, 2005, p. 37-40.
- BELLO ROCCO, “La valutazione degli alunni nella scuola della riforma” in *L’Educatore*, a. 52, n. 6, 2005, p. 7-13.
- COMOGLIO MARIO, “Insegnare e valutare con il portfolio”, in *La nuova scuola primaria*, ed. Fabbri, Milano, 2004.
- PELLEREY MICHELE, *Le competenze individuali e il portfolio*, Milano, La nuova Italia, 2004.
- VARISCO BIANCA MARIA, *Portfolio: valutare gli apprendimenti e le competenze*, Roma, Carocci, 2004.
- LOSCHI TIZIANO, *Il portfolio nella scuola dell’infanzia: un manuale operativo per tutte le insegnanti*, Zola Pedrosa, Del Borgo, 2004.
- TIRICO ROSELLA, “Il portfolio delle competenze”, in *Scuola e Didattica* - a. 49, n. 17, 2004, p. 24-29.
- DRAGO ROSARIA, LODI MARIO, SPALLAROSSA CARLO, “Il portfolio delle competenze” in *La Vita Scolastica*, a. 58, n. 17, 2004, p. 13-22.
- MAGNOLER PATRIZIA, “E-Portfolio nella scuola primaria”, in *Scuola Italiana Moderna* 111, n. 17, 2004, p. 16-17.
- VAJ ELENA, “Il portfolio delle competenze”, in *Scuola Italiana Moderna*. - a. 111, n. 8, 2003, p. 12-13.
- COMOGLIO MARIO, “Come si valuta un portfolio”, in *L’Educatore* - a. 50, n. 16, 2003, p. 15-20.
- COMOGLIO MARIO, “Che cosa è il portfolio”, in *L’Educatore* - a. 50, n. 10-11, 2003, p. 11-13.
- LO PRIORE LUCILLA - SALERNI ANNA, “Il portfolio come strumento di valutazione dell’allievo” in *Cadmo*, a. 9, n. 26, ago 2001, p. 121-132.

BOLLETTINO DI

INFORMAZIONE INTERNAZIONALE

A cura di:
Simona Baggiani e Alessandra Mochi

Progetto grafico:
Indire Comunicazione

Stampa:
Linea Digital - Impruneta

EURYDICEITALIA

indire